

Codice A1419A

D.D. 19 novembre 2020, n. 1414

LR4/2016 - DGR n. 2-1658 del 17.7.2020. Approvazione dell'accordo di collaborazione con IRES Piemonte per la realizzazione dell'azione 4) attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini maltrattanti/autori di violenza nell'ambito dei finanziamenti per il sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al Piano nazionale strategico contro la violenza maschile, a vale



ATTO DD 1414/A1419A/2020

DEL 19/11/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: LR4/2016 – DGR n. 2-1658 del 17.7.2020. Approvazione dell'accordo di collaborazione con IRES Piemonte per la realizzazione dell'azione 4) attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini maltrattanti/autori di violenza nell'ambito dei finanziamenti per il sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al Piano nazionale strategico contro la violenza maschile, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, annualità 2020 e 2021: accertamento di € 50.000,00 e contestuali impegni di pari importo su capitoli vari statali.

Viste

la L.R. 4/2016 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli" all'art. 3, comma 1 lett.o) attribuisce alla Regione la competenza di promuovere e realizzare, in collaborazione con gli enti locali, con gli Enti e i soggetti del privato sociale specifiche iniziative per il monitoraggio, la prevenzione, il contrasto e l'assistenza alle vittime di violenza;

i finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, della L.77/2013, dell'Intesa CU n. 146 del 2014, alla LR 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 ed, in particolare, alla realizzazione sul territorio regionale degli interventi previsti dal Piano Operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017, e con riferimento al Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'articolo 5 del decreto legge 14/8/2013, n. 93;

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, con particolare riferimento a quanto

disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità all'art. 3 del DPCM del 4.12.2019, si è ritenuto opportuno prevedere il sostegno economico per la realizzazione di quattro interventi finalizzati al contrasto della violenza sessuale e di genere, di cui al Piano d'azione straordinario ed al Piano Operativo di cui al “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne”;

tale Piano si pone l'obiettivo di mettere a sistema le azioni a favore delle donne, anche minorenni, vittime di violenza in tutte le sue diverse forme, con la previsione di interventi di sostegno alle donne a cui devono essere necessariamente affiancate azioni di sistema, su ambiti trasversali, quali reinserimento lavorativo, autonomia abitativa e formazione e informazione nonché programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

In linea con quanto contenuto all'interno del “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020” sopra richiamato, in particolare, sulla base delle specifiche esigenze di programmazione territoriale, anche condivise all'interno del tavolo di coordinamento regionale dei Centri antiviolenza, delle case rifugio e del Centro Esperto Sanitario riunitosi in seduta il 23 gennaio scorso, si è ritenuto di promuovere la realizzazione di interventi sulle seguenti 4 azioni:

azione 1) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, per un ammontare di risorse pari ad € 508.000,00

azione 2) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita, per un ammontare di risorse pari ad € 150.000,00

azione 3) azioni di informazione, comunicazione e formazione, per un ammontare di risorse pari ad € 10.000,00

azione 4) programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali, per un ammontare di risorse pari ad € 50.000,00

vista la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”, che prevede, all'art. 20 il sostegno della Regione alla realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, al fine di limitare la recidiva favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali.

Visto altresì il Regolamento attuativo dell'art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”;

Vista la DGR n. 2-1658 del 17.7.2020, con la quale la Giunta Regionale ha approvato i criteri per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno agli interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al “Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020” per gli interventi previsti dall'art.5, comma 2 lettere a), b), c, e), f), g), h) e l) del DL 14.8.2013 n. 93 da finanziarsi attraverso i fondi statali dedicati che per la Regione Piemonte ammontano a complessivi 718.000,00, trasferiti con provvisorio di incasso n. 13950 del 24.4.2020;

Vista la successiva Determinazione Dirigenziale n. 756 del 23.07.2020 di approvazione delle modalità di accesso ai finanziamenti statali destinati all'attuazione delle azioni del Piano operativo del Piano Strategico di cui sopra;

Dato atto che ai sensi della Deliberazione e della determinazione dirigenziale sopra richiamate, si prevedeva la realizzazione, attraverso la regia regionale, di un intervento, all'interno della linea

d'azione n. 4, volto alla realizzazione di programmi rivolti agli uomini maltrattanti, assegnando un budget di € 50.000,00 comprendente la realizzazione delle seguenti attività:

A. Esplorazione delle modalità di rilevazione attualmente in uso

- condivisione del progetto con i soggetti interessati,
- raccolta ed esame delle schede di rilevazione attualmente in uso nelle diverse aree di intervento da parte dei Centri di ascolto e trattamento degli uomini maltrattanti,
- elaborazione condivisa di una scheda standard di rilevazione dei dati da parte degli operatori dei diversi servizi anche ai fini del monitoraggio del fenomeno nelle sue molteplici dimensioni, prese in carico attuali ed eventuali recidive e della valutazione di impatto dei progetti all'interno del sistema dei servizi antiviolenza esistenti nel territorio regionale;

B. Analisi dei percorsi di accoglienza messi in atto dai soggetti accreditati

- ricostruzione dei percorsi individuali dei soggetti maltrattanti presi in carico, profilazione del target e degli strumenti utilizzati nel trattamento degli stessi, dei passaggi critici di ogni fase e analisi delle caratteristiche e degli esiti dei percorsi di trattamento (con interviste);
- definizione di un percorso di trattamento minimo comune per maltrattanti che si rivolgono alle Associazioni e ai Centri che operano sul tema;
- analisi di follow up sugli interventi realizzati sul territorio, attraverso il confronto con i soggetti interessati e alcune interviste in profondità con soggetti maltrattanti presi in carico;

C. Condivisione dei risultati del lavoro con i soggetti coinvolti

- realizzazione di un Workshop di restituzione ai soggetti interessati degli elementi di convergenza e delle specificità per stimolare il confronto, il trasferimento di buone pratiche e l'individuazione di soluzioni ad eventuali punti critici;
- condivisione dei risultati della ricerca e confronto con il tavolo regionale di coordinamento dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e del Centro esperto sanitario e con altri soggetti del territorio che si occupano dell'ascolto e del trattamento degli uomini maltrattanti e del contrasto alla violenza contro le donne.

Accertato che la Regione Piemonte intende assumere per questa linea d'azione un ruolo di soggetto capofila, con l'obiettivo di effettuare una ricognizione ed un'analisi dei flussi informativi e degli strumenti esistenti ed utilizzati dai soggetti che si occupano dell'ascolto e del trattamento degli uomini maltrattanti, per concorrere alla costruzione di un sistema informativo nazionale in sinergia con ISTAT/CISIS ed alla conseguente trasmissione dei dati stessi alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza, anche in vista dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

Dato atto inoltre, che ai sensi della Deliberazione e della determinazione dirigenziale sopra richiamate, si prevedeva l'adozione di una successiva determinazione, da assumersi nel 2020, per un importo pari a Euro 50.000,00 a favore di un adeguato partner della Regione Piemonte, con competenze specifiche ed esperienza pregressa in materia di indagini e raccolte dati inerenti la violenza di genere sul territorio piemontese da individuarsi quale soggetto attuatore della linea d'azione 4) attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini maltrattanti/autori di violenza, comprendente le attività sopra descritte;

Dato atto che l'IRES Piemonte è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della regione Piemonte, e svolge, in qualità di ente in house, attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

A seguito di valutazioni effettuate, la collaborazione tra Regione Piemonte e IRES Piemonte per la

realizzazione delle suddette attività configurabili come obiettivi di interesse comune, può essere ricondotta alla stregua di una cooperazione sotto forma di accordo pubblico-pubblico, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016, riconoscendo ad IRES - ente pubblico strumentale della Regione Piemonte, i costi reali sostenuti ed essendo soddisfatte tutte le condizioni del suddetto articolo e precisamente:

lett. a) art. 5 comma 6:

- la maggior facilità di reperimento delle informazioni e dei dati anche in considerazione della molteplicità di fonti, ossia un sistema integrato fatto di flussi di dati derivanti dai servizi e dalle istituzioni che, a vario titolo, intercettano il fenomeno (fonti amministrative in ambito sanitario, giuridico, sociale o fonti facenti capo a organizzazioni non istituzionali);
- la possibilità di rafforzare in modo significativo il know-how dell'Amministrazione, facilitando l'apprendimento interno e la capacity building sul tema della gestione e del monitoraggio dei flussi informativi sul fenomeno degli uomini maltrattanti e autori di violenza, anche nella prospettiva di realizzare un coordinamento integrato con le attività di ISTAT nazionale sulla rilevazione del fenomeno della violenza di genere in vista dell'approvazione di linee guida nazionali sul fenomeno;
- la pregressa esperienza dell'Istituto in materia di analisi e monitoraggio delle politiche di contrasto alla violenza di genere, poiché in anni recenti ha garantito il supporto alla Regione Piemonte per l'attività del Centro di Coordinamento regionale contro la violenza alle Donne nell'ambito delle azioni previste dal "Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime", attraverso una specifica azione di monitoraggio del fenomeno nonché di mappatura dei servizi specifici che si occupano di violenza contro le donne in Piemonte;

lett. b) art. 5 comma 6:

- il complesso delle attività sopra descritte e oggetto del presente accordo sono configurabili come attività rispondenti a finalità di preminente interesse pubblico per le due amministrazioni Regione Piemonte e Istituto IRES Piemonte di Torino;

lett. c) art. 5 comma 6:

- le attività svolte da parte dell'Istituto IRES Piemonte nel triennio precedente hanno inciso meno del 20% sul fatturato totale dell'Istituto per le attività interessate dalla cooperazione;

Considerato pertanto che la collaborazione con l'Istituto IRES per la realizzazione della attività di cui alla linea d'azione 4) del Piano Operativo di cui al Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" risponde a criteri di convenienza sotto il profilo dei tempi di esecuzione, della struttura organizzativa e delle risorse disponibili oltre che delle necessarie capacità tecniche;

Vista la nota prot n. 23702 del 20.7.2020 con la quale la Direzione Sanità e Welfare ha richiesto all'IRES una proposta di dettaglio tecnico-economica per la realizzazione delle attività sopra descritte;

Esaminata la nota prot. 29004 del 16.9.2020 presentata da IRES Piemonte - Istituto di Ricerche economico Sociali con sede legale in Via Nizza, 18 10125 Torino contenente la proposta di ricerca "sugli interventi rivolti a uomini autori di violenza contro le donne" che risulta adeguata e coerente con quanto indicato dalla Regione Piemonte nella DGR n. 2-1658 del 17.07.2020 di approvazione dei criteri per la realizzazione del Piano Operativo di cui al Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020 per una spesa complessiva di € 718.000,00, tenuta agli atti del Settore Politiche per i bambini, le Famiglie, Giovani e Migranti, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;

Visto che IRES Piemonte ha previsto nel proprio piano triennale 2020-2022, nella linea c) “i diritti di cittadinanza e la lotta contro le discriminazioni, attività legate al tema della violenza di genere” la realizzazione di attività specifiche sul tema e che, pertanto, il progetto di ricerca presentato da IRES Piemonte risulta pienamente rispondente alle necessità manifestate dalla Direzione Sanità e Welfare;

Sulla base di quanto fin qui esposto ed in applicazione delle disposizioni contenute nella DD n. 756 del 23.07.2020 si ritiene necessario:

- accertare l'importo di € 50.000,00 sul capitolo d'entrata 24105 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, annualità 2020, quota parte del provvisorio d'incasso n. 13950 del 24.4.2020 corrisposto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. versante 84574), sulla base del DPCM 4.12.2019, ai sensi della L. 119/2013 per la realizzazione di interventi previsti dal Piano Operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020” approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017, e con riferimento al Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'articolo 5 del decreto legge 14/8/2013, n. 93;

- impegnare l'importo complessivo di € 50.000,00 interamente a valere su fondi statali e sul capitolo di spesa sotto indicato del bilancio finanziario regionale 2020-2022, annualità 2020 e 2021, mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, secondo l'articolazione specificata nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione:

Anno 2020 – acconto € 25.000,00 fondi statali

capitolo statale 153104 € 25.000,00 a favore di Istituto IRES Piemonte di Torino (cod. benef. 59110) pari al 50% del totale a titolo di anticipo, previa presentazione di specifica relazione di avvio delle attività

Anno 2021 – saldo € 25.000,00 fondi statali - mediante l'utilizzo del FPV

capitolo statale 153104 € 25.000,00 a favore di Istituto IRES Piemonte di Torino (cod. benef. 59110) pari al 50% del totale a titolo di saldo, previa presentazione di un report complessivo sulle attività svolte;

- stipulare, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, con l'IRES Piemonte- Istituto di Ricerche economico Sociali con sede legale in Via Nizza, 18 10125 Torino un accordo di collaborazione tra pubbliche amministrazioni per l'attuazione della linea d'azione 4) ricerca sugli interventi e programmi rivolti a uomini maltrattanti, riconoscendo per le attività svolte un contributo di € 50.000,00;

Si demanda a successivo provvedimento la regolarizzazione del provvisorio d'incasso n. 13950 del 24.4.2020, fino a concorrenza dell'intero importo pari a € 1.890.919,00.

Accertata alla data odierna la disponibilità degli stanziamenti di competenza e cassa sul bilancio finanziario gestionale 2020-2022, annualità 2020 e 2021 sul capitolo 153104;

Dato atto che il presente accertamento non è già stato richiesto con precedenti provvedimenti;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Nell'ambito delle risorse finanziarie ed in conformita' con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 2-1658 del 17.7.2020 e della successiva determinazione dirigenziale n. 756 del 23.7.2020;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";
- visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- vista la Legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- vista la Legge regionale n. 4/2016;
- visto l'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 relativo all "'Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- vista l'Intesa CU n. 146 del 27.11.2014;
- vista la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione 2020-2022";
- vista la DGR n. 16-1198 del 03/04/2020 avente ad oggetto "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".
- vista la DGR n. 10-1476 del 05/06/2020 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alle Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";
- visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n. 10/R come modificato con DPGR n. 2/R del 18.6.2020;
- vista la DGR n. 2-1658 del 17.7.2020 "Approvazione criteri per l'accesso ai finanziamenti per il sostegno agli interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art.5, comma 2 lettere a), b), c, e), f), g), h) e l) del DL 14.8.2013 n. 93. Spesa di Euro 1.357.919,00 (capitoli vari del bilancio regionale annualità 2020-2021). Spesa di € 718.000,00 su cap. 153104 del bilancio regionale annualità 2020 e 2021";
- vista la DGR n. 53-2243 del 6 novembre 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2020. Compensazione fra capitoli di spesa statali ed europei vincolati alla medesima entrata e appartenenti alla stessa Missione ed allo stesso Programma, di competenza della Direzione regionale A1400A (Assistenza)";
- vista la DD. n. 756 del 23 luglio 2020;

- Vista la DD n. 942 dell' 11.9.2020;
- vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile".
- vista la DGR n. 1-4172 del 14.11.2016 di approvazione delle "Prime Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing all'istituto di ricerche Economico e Sociali del Piemonte IRES";

DETERMINA

- di avvalersi di IRES Piemonte-Istituto di Ricerche economico Sociali con sede legale in Via Nizza, 18 10125 Torino, quale Ente pubblico strumentale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del Dlgs. 50/2016, anche sulla base di quanto previsto da IRES nel proprio piano di attività triennale 2020-2022 nella linea c) "i diritti di cittadinanza e la lotta contro le discriminazioni, attività legate al tema della violenza di genere", per le azioni connesse all'attuazione della linea d'azione 4) del Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, volta in specifico ad attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini maltrattanti/autori di violenza, così come in premessa indicate di interesse comune per una somma complessiva di € 50.000,00, e di approvare lo schema di Accordo di collaborazione – allegato 1 quale parte integrante del presente provvedimento;

- di accertare l'importo di € 50.000,00 sul capitolo d'entrata 24105 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, annualità 2020, quota parte del provvisorio d'incasso n. 13950 del 24.4.2020 corrisposto dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (cod. versante 84574), sulla base del DPCM 4.12.2019, ai sensi della L. 119/2013 per la realizzazione di interventi previsti dal Piano Operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 novembre 2017, e con riferimento al Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere di cui all'articolo 5 del decreto legge 14/8/2013, n. 93;

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di impegnare l'importo complessivo di € 50.000,00 interamente a valere su fondi statali e sul capitolo di spesa sotto indicato del bilancio finanziario regionale 2020-2022, annualità 2020 e 2021, a favore di Amministrazioni locali, mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, secondo l'articolazione specificata nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione

Anno 2020 – acconto € 25.000,00 fondi statali

capitolo statale 153104 € 25.000,00 a favore di Istituto IRES Piemonte di Torino (cod. benef. 59110) pari al 50% del totale a titolo di anticipo,

Anno 2021 – saldo € 25.000,00 fondi statali - mediante l'utilizzo del FPV

capitolo statale 153104 € 25.000,00 a favore di Istituto IRES Piemonte di Torino (cod. benef. 59110) pari al 50% del totale a titolo di saldo,

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- di liquidare a Istituto IRES Piemonte l'acconto pari al 50% ad avvenuta approvazione della

presente determinazione e su presentazione di specifica nota di avvio delle attività;

- di liquidare il saldo ad avvenuta presentazione di un report complessivo sulle attività svolte e di verifica sul regolare svolgimento delle stesse.

- di demandare a successivo provvedimento la regolarizzazione del provvisorio d'incasso n. 13950 del 24.4.2020, fino a concorrenza dell'intero importo pari a € 1.890.919,00.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione se ne dispone la pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente", contenente i seguenti dati:

Ente Beneficiario: Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (L.R. 43/1991)

Dirigente responsabile del procedimento: dr.ssa Antonella Caprioglio

Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto in regime di in house providing ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. allegato__1_accordoires_def_per_stilo.pdf

Allegato 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato 1

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016 tra la Regione Piemonte e l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES Piemonte - per la realizzazione della linea d'azione 4) volta alla realizzazione di attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini maltrattanti e autori di violenza, nell'ambito del "Piano Operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" approvato in seduta del Consiglio dei Ministri del 23.11.2017

Premesso che

Con D.G.R. n. 2-1658 del 17 luglio 2020 sono stati approvati criteri per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" per gli interventi previsti dall'art.5, comma 2, lettere a),b),c),e),f), g9, h9 e l) del D.L.14.8.2013 n.93 a valere sui Fondi del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con Determinazione n. 756 del 23.07.2020 sono state approvate le modalità di accesso ai finanziamenti statali destinati all'attuazione delle azioni del Piano Strategico di cui sopra, prevedendo la realizzazione di un intervento a regia regionale, all'interno della linea d'azione 4, volto alla realizzazione di programmi rivolti agli uomini maltrattanti.

con Determinazione n. del la Regione Piemonte ha approvato la sottoscrizione **del presente** Accordo finalizzato alla collaborazione tra la Direzione Sanità e Welfare e l'Istituto di Ricerche Economico e Sociali del Piemonte – IRES Piemonte – per la realizzazione delle attività inerenti la linea d'azione 4) volto alla realizzazione di attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini maltrattanti e autori di violenza a valere sul Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020";

Considerato che

si intende realizzare un intervento, in attuazione di quanto previsto dal Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020", volto alla realizzazione dell'azione 4)attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini maltrattanti e autori di violenza, assegnando un budget di € 50.000,00 comprendente la realizzazione delle seguenti attività:

Le attività proposte prevedono:

A. Esplorazione delle modalità di rilevazione attualmente in uso

- condivisione del progetto con i soggetti interessati,

- raccolta ed esame delle schede di rilevazione attualmente in uso nelle diverse aree di intervento da parte dei Centri di ascolto e trattamento degli uomini maltrattanti,
- elaborazione condivisa di una scheda standard di rilevazione dei dati da parte degli operatori dei diversi servizi anche ai fini del monitoraggio del fenomeno nelle sue molteplici dimensioni, prese in carico attuali ed eventuali recidive e della valutazione di impatto dei progetti all'interno del sistema dei servizi antiviolenza esistenti nel territorio regionale;

B. Analisi dei percorsi di accoglienza messi in atto dai soggetti accreditati

- ricostruzione dei percorsi individuali dei soggetti maltrattanti presi in carico, profilazione del target e degli strumenti utilizzati nel trattamento degli stessi, dei passaggi critici di ogni fase e analisi delle caratteristiche e degli esiti dei percorsi di trattamento (con interviste);
- definizione di un percorso di trattamento minimo comune per maltrattanti che si rivolgono alle Associazioni e ai Centri che operano sul tema;
- analisi di follow up sugli interventi realizzati sul territorio, attraverso il confronto con i soggetti interessati e alcune interviste in profondità con soggetti maltrattanti presi in carico;

C. Condivisione dei risultati del lavoro con i soggetti coinvolti

- realizzazione di un Workshop di restituzione ai soggetti interessati degli elementi di convergenza e delle specificità per stimolare il confronto, il trasferimento di buone pratiche e l'individuazione di soluzioni ad eventuali punti critici;
- Condivisione dei risultati della ricerca e confronto con il tavolo regionale di coordinamento dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e del Centro esperto sanitario e con altri soggetti del territorio che si occupano dell'ascolto e del trattamento degli uomini maltrattanti e del contrasto alla violenza contro le donne.

Regione Piemonte intende assumere per questa linea d'azione un ruolo di soggetto capofila, con l'obiettivo di effettuare una ricognizione ed un'analisi dei flussi informativi e degli strumenti esistenti ed utilizzati dai soggetti che si occupano dell'ascolto e del trattamento degli uomini maltrattanti, per concorrere alla costruzione di un sistema informativo nazionale in sinergia con ISTAT/CISIS ed alla conseguente trasmissione dei dati stessi alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza, anche in vista dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

IRES Piemonte è stato istituito con legge regionale 3 settembre 1991, n. 43 e s.m.i. ed è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'articolo 60 dello Statuto della Regione per lo svolgimento di attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

la collaborazione tra Regione Piemonte e IRES Piemonte può essere ricondotta alla stregua di una cooperazione sotto forma di accordo pubblico-pubblico, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs 50/2016, essendo soddisfatte tutte le condizioni del suddetto articolo;

ritenuto possibile procedere ad un accordo di collaborazione rispetto ad attività di interesse comune, che ricomprendono le attività di studio e ricognizione dei dati relativi al fenomeno degli uomini autori di violenza sul territorio regionale;

Quanto sopra premesso tra:

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, rappresentata dal ViceDirettore regionale della Direzione Sanità e Welfare dott. Livio TESIO [redacted] e domiciliato ai fini del presente accordo, presso la sede regionale di Via Bertola, 34 Torino, delegato con DGR n. 2-1135 del 17 marzo 2020

e

l'Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (I.R.E.S.) - C.F. 80084650011- con sede legale in Via Nizza 18- 10125 Torino, di seguito **I.R.E.S. Piemonte**, nella persona del legale rappresentante Michele Rosboch, nato l'11/10/1968 a Torino

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Oggetto dell'accordo di collaborazione

Il presente accordo di collaborazione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e I.R.E.S. Piemonte per quanto attiene alla realizzazione di attività inerenti la "linea d'azione 4) volta alla realizzazione di programmi rivolti agli uomini maltrattanti a valere sul Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" disciplinando responsabilità, ruoli e modalità di gestione in ordine alla sua realizzazione.

Art. 2 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione del presente accordo e avrà conclusione alla fine delle attività inerenti la "linea d'azione 4) attività di ricerca su programmi e interventi rivolti agli uomini maltrattanti e autori di violenza a valere sul Piano Operativo di cui al "Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020"

Art. 3 Obblighi di I.R.E.S. Piemonte

I.R.E.S. Piemonte si impegna a:

- perseguire gli obiettivi del progetto assicurandone la piena realizzazione;
- collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo;
- fornire a Regione Piemonte tutta la documentazione necessaria e ogni altra

informazione utile sulle attività oggetto del presente Accordo;

- presentare, alla fine del progetto, una relazione sull'attività svolta e sui risultati raggiunti;

Nello specifico si impegna a:

- ✓ supportare la Regione nel coordinamento delle attività e nei rapporti con la rete dei soggetti operanti per l'ascolto e il trattamento degli uomini autori di violenza;
- ✓ esaminare le schede di rilevazione attualmente in uso nelle diverse aree di intervento da parte dei Centri di ascolto e trattamento degli uomini autori di violenza;
- ✓ elaborare una scheda standard di rilevazione dei dati da parte degli operatori dei diversi servizi anche ai fini del monitoraggio del fenomeno nelle sue molteplici dimensioni, prese in carico attuali ed eventuali recidive e della valutazione di impatto dei progetti all'interno del sistema dei servizi antiviolenza esistenti nel territorio regionale;
- ✓ ricostruire i percorsi individuali dei soggetti maltrattanti presi in carico, profilazione del target e degli strumenti utilizzati nel trattamento degli stessi, dei passaggi critici di ogni fase e analisi delle caratteristiche e degli esiti dei percorsi di trattamento (con interviste);
- ✓ definire un percorso di trattamento minimo comune per autori di violenza che si rivolgono alle Associazioni e ai Centri che operano sul tema;
- ✓ realizzare analisi di follow up sugli interventi realizzati sul territorio, attraverso il confronto con i soggetti interessati e alcune interviste in profondità con soggetti maltrattanti presi in carico;
- ✓ organizzare uno o più incontri per la condivisione dei risultati del lavoro con i soggetti della rete coinvolti, favorendo la diffusione dei risultati della linea operativa;
- ✓ rispettare il cronoprogramma delle attività e le relative scadenze, comprese quelle della rendicontazione;
- ✓ mettere a disposizione personale qualificato per la realizzazione delle attività.

Art. 4 Obblighi della Regione Piemonte

La Regione Piemonte, in qualità di capofila del progetto, si impegna a:

- collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo;
- fornire ad IRES Piemonte tutta la documentazione necessaria e ogni altra informazione utile per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 5 Risorse del progetto

Le risorse, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dal presente Accordo, ammontano complessivamente ad Euro 50.000,00. Eventuali modifiche della somma assegnata, a seguito di modifiche progettuali e variazione di budget in corso d'opera, sarà ridefinita attraverso Determina Dirigenziale con la quale si modificherà il presente articolo.

Art. 6 Privacy

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

- I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.
- I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;

- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 7 Norme finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente accordo, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 8 Controversie

Per la soluzione di eventuali controversie connesse al presente accordo che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 9 Imposta di bollo

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Istituto I.R.E.S. Piemonte è esente dall'imposta di bollo.

Torino, lì
Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Piemonte
Il ViceDirettore regionale
Livio Tesio

I.R.E.S. Piemonte
Il Presidente
Michele Rosboch